

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 8 ottobre 2019, n. 16.

Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

**CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI**

**Art. 1
(Principi e finalità)**

1. La Regione, nel quadro della politica europea, nazionale e regionale in tema di trasporti, promuove il diritto sociale e pubblico alla mobilità dei cittadini su tutto il territorio regionale, garantendone la sostenibilità, l'efficacia e l'efficienza.
2. La Regione prevede che la struttura portante della mobilità sia costituita dal trasporto pubblico locale, avente come asse centrale la ferrovia e una capillare rete complementare di servizi di autolinee, e che per gli spostamenti individuali si privilegino le modalità a minor impatto ambientale, sostenendo in particolare la mobilità elettrica, la mobilità ciclistica e quella condivisa.
3. In coerenza con l'obiettivo approvato dal Consiglio regionale di una Regione fossil fuel free entro il 2040, nell'ambito della strategia per il raggiungimento del medesimo e conformemente al Piano regionale dei trasporti e al Piano energetico regionale, occorrerà tenere in considerazione i seguenti specifici obiettivi da perseguire in tema di mobilità sostenibile:
 - a) entro il 2025 raggiungimento, da parte della mobi-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 16 du 8 octobre 2019,

portant principes et dispositions en matière de développement de la mobilité durable.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

**CHAPITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES**

**Art. 1^{er}
(Principes et finalités)**

1. Dans le cadre de la politique européenne, nationale et régionale en matière de transports, la Région encourage le droit social et public à la mobilité des citoyens sur tout le territoire régional, en garantissant la durabilité, l'efficacité et l'efficience de celle-ci.
2. La Région prévoit que le pivot de la mobilité soit représenté par les transports publics locaux, avec le chemin de fer comme axe central et un réseau complémentaire diffus de services réguliers de transport routier et que, pour les déplacements individuels, les modes à faible impact environnemental, tels que la mobilité électrique, la mobilité à vélo et la mobilité partagée, soient privilégiés.
3. Conformément à l'objectif approuvé par le Conseil régional et visant à faire de la Vallée d'Aoste une région sans combustible fossile au plus tard à la fin de 2040, dans le cadre de la stratégie de réalisation dudit objectif et dans le respect du plan régional des transports et du plan régional de l'énergie, il y a lieu de tenir compte des objectifs spécifiques de mobilité durable énumérés ci-après :
 - a) Au plus tard à la fin de 2025, 35 p. 100 des dépla-

- lità sostenibile, di una quota del 35 per cento degli spostamenti sistematici misurabili;
- b) entro il 2030 raggiungimento, da parte della mobilità sostenibile, di una quota del 50 per cento degli spostamenti sistematici misurabili;
- c) entro il 2035 raggiungimento, da parte della mobilità sostenibile, di una quota del 75 per cento degli spostamenti sistematici misurabili;
- d) entro il 2040 raggiungimento, da parte della mobilità sostenibile, di una quota del 95 per cento degli spostamenti sistematici misurabili.
4. La Giunta regionale con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti, definisce i criteri e le modalità di misurazione degli obiettivi di cui al comma 3.
5. Il piano regionale dei trasporti e della comunicazione, di cui alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 (Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea), programma e pianifica la mobilità pubblica e privata in coerenza con i principi e le finalità della presente legge e con la strategia fossil fuel free; a tal fine, il piano contiene le necessarie indicazioni per la riconversione del parco veicolare utilizzato per il trasporto pubblico locale, anche attraverso l'utilizzo delle risorse previste dal piano strategico nazionale della mobilità sostenibile per il rinnovo del parco mezzi su gomma per i servizi di tpl e il miglioramento della qualità dell'aria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 1360/2019.
6. Per creare le condizioni strutturali per la diffusione della mobilità sostenibile e, in particolare, di quella elettrica, la Giunta regionale:
- a) monitora, in collaborazione con le società di distribuzione dell'energia elettrica, l'adeguatezza della rete di distribuzione in relazione alle finalità di cui alla presente legge e sollecita, ove necessario, gli interventi di adeguamento;
- b) monitora lo sviluppo dell'infrastrutturazione di rete del territorio regionale, con riferimento alle postazioni di ricarica dei veicoli elettrici, finalizzato a verificare e a programmare l'adeguata copertura del servizio sul territorio al fine di consentire un'efficace riconversione del sistema valdostano dei trasporti, ai sensi degli obiettivi di cui al comma 3 del presente articolo, anche con il coinvolgimento di soggetti privati;
- c) promuove le intese opportune, con enti locali e soggetti terzi quali le società di trasporto pubblico, per la realizzazione sul territorio regionale di specifici punti di ricarica elettrici per i mezzi pesanti, cements systématiques mesurables ;
- b) Au plus tard à la fin de 2030, 50 p. 100 des déplacements systématiques mesurables ;
- c) Au plus tard à la fin de 2035, 75 p. 100 des déplacements systématiques mesurables ;
- d) Au plus tard à la fin de 2040, 95 p. 100 des déplacements systématiques mesurables.
4. Le Gouvernement régional établi, par une délibération prise après avoir recueilli l'avis des Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière, les critères et les modalités d'évaluation du degré de réalisation des objectifs visés au troisième alinéa.
5. Le plan régional des transports et de la communication visé à la loi régionale n° 29 du 1^{er} septembre 1997 (Dispositions en matière de services de transports publics réguliers) programme et planifie l'organisation des services de transport public et privé conformément aux principes et aux finalités de la présente loi et suivant la stratégie « zéro combustible fossile ». À cette fin, le plan susmentionné inclut les orientations nécessaires à la reconversion du parc de véhicules des services locaux de transport public, s'il y a lieu par l'utilisation des ressources que le plan stratégique national de mobilité durable, approuvé par le décret du président du Conseil des ministres n° 1360 du 24 avril 2019, destine au renouvellement du parc des véhicules routiers des services locaux de transport public et à l'amélioration de la qualité de l'air.
6. Pour créer les conditions structurelles nécessaires à la diffusion de la mobilité durable, et notamment de la mobilité électrique, le Gouvernement régional :
- a) Assure, en collaboration avec les sociétés de distribution de l'énergie électrique, le suivi de l'adéquation du réseau de distribution par rapport aux fins de la présente loi et sollicite, si besoin est, les adaptations nécessaires ;
- b) Assure le suivi de la mise en place des infrastructures de réseau sur le territoire régional, pour ce est des bornes de recharge des véhicules électriques, aux fins de la programmation, après vérification, d'une diffusion adéquate desdites bornes sur le territoire, pour qu'une reconversion efficace du système valdôtain des transports soit possible, compte tenu des objectifs visés au troisième alinéa et avec, entre autres, l'implication des personnes privées ;
- c) Encourage les ententes nécessaires avec les collectivités locales et les tiers, tels que les sociétés concessionnaires des services de transport public, en vue de la mise en place, sur le territoire régional,

in particolare a servizio del trasporto pubblico.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:
 - a) mobilità sostenibile: il sistema integrato e multimodale di mobilità regionale che permette di ridurre la dipendenza da combustibili fossili e da materie prime non rinnovabili, senza sacrificare l'efficienza, l'efficacia e il diritto alla mobilità. Rientrano in tale definizione la mobilità con mezzi pubblici, la mobilità condivisa, la mobilità con veicoli a bassa emissione e la mobilità ciclistica;
 - b) veicolo a bassa emissione: un veicolo che produce emissioni di CO₂ non superiori a 70 grammi per chilometro;
 - c) veicolo a pedalata assistita: bicicletta a pedalata assistita, come definita dall'articolo 50 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);
 - d) micromobilità elettrica: insieme di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 4 giugno 2019 (Sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica);
 - e) stazione di ricarica domestica: infrastruttura di ricarica, dotata di uno o più punti di ricarica di potenza standard non accessibili al pubblico;
 - f) car sharing e altre forme di sharing mobility: il servizio fornito da un gestore che mette a disposizione dei propri utenti un parco di veicoli utilizzabili attraverso apposito sistema gestione, quali App, web e simili;
 - g) car pooling: accordi volontari intercorrenti fra più persone finalizzati a utilizzare un solo autoveicolo privato per il raggiungimento di un determinato luogo.
2. La Giunta regionale con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti, può individuare ulteriori definizioni utili ai fini dell'applicazione della presente legge.

CAPO II
MISURE PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ
SOSTENIBILE

Art. 3
(Trasporto pubblico e intermodalità)

1. La Regione promuove l'elettrificazione delle tratte ferroviarie Ivrea-Aosta e Aosta-Pré-Saint-Didier e la graduale conversione del trasporto pubblico su gomma

de bornes de recharge électrique pour les véhicules lourds, notamment pour ceux affectés aux transports publics.

Art. 2
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi, l'on entend par :
 - a) « Mobilité durable », le système intégré et multimodal de mobilité régionale qui permet de réduire la dépendance des combustibles fossiles et des matières premières non renouvelables, sans pour autant sacrifier l'efficacité et l'efficacité des transports et le droit à la mobilité des citoyens. La mobilité par les transports publics, la mobilité partagée, la mobilité à faibles émissions et la mobilité à vélo relèvent de la présente définition ;
 - b) « Véhicule à faibles émissions », tout véhicule émettant au maximum 70 grammes par kilomètre de CO₂ ;
 - c) « Vélo à assistance électrique », tout vélo à pédalage assisté au sens de l'art. 50 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 (Nouveau code de la route) ;
 - d) « Engins de micro-mobilité électrique », les engins de déplacement personnel principalement à moteur électrique au sens du décret du Ministère des infrastructures et des transports du 4 juin 2019 (Expérimentation de la circulation sur route des engins de micro-mobilité électrique) ;
 - e) « Station de recharge à domicile », infrastructure de recharge dotée d'une ou de plusieurs prises d'une puissance standard et non accessible au public ;
 - f) « Autopartage » et autres formes de mobilité partagée, le service fourni par un exploitant qui met à la disposition de ses clients un parc de véhicules utilisables grâce à un système de gestion spécifique (application, toile ou autres) ;
 - g) « Covoiturage », l'accord entre plusieurs personnes en vue de l'utilisation d'un seul véhicule automobile particulier pour atteindre une certaine destination.
2. Le Gouvernement régional a la faculté d'adopter d'autres définitions utiles aux fins de l'application de la présente loi, sur avis favorable des Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière.

CHAPITRE II
MESURES DE DÉVELOPPEMENT DE LA MOBILITÉ
DURABLE

Art. 3
(Transports publics et intermodaux)

1. La Région encourage l'électrification des lignes ferroviaires Ivrea/Aoste et Aoste/Pré-Saint-Didier, ainsi que la conversion globale des transports publics routiers en

verso modalità a minor impatto ambientale.

2. L'integrazione fra il trasporto ferroviario, i servizi di autolinee e il trasporto individuale viene favorita anche attraverso l'ampliamento e il potenziamento dei parcheggi di scambio, in collaborazione con gli enti locali.
3. Per la realizzazione degli interventi di cui ai commi 1 e 2 la Regione ricerca le opportune intese con Rete Ferroviaria Italiana, i Ministeri competenti, l'Unione europea e anche soggetti privati.
4. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 4
(Mobilità ciclistica)

1. La Regione, anche in collaborazione con gli enti locali, promuove e favorisce la mobilità ciclistica, sia a pedalata assistita sia a propulsione esclusivamente muscolare, negli spostamenti urbani ed extraurbani e lungo i percorsi quotidiani e casa-lavoro, al fine di sviluppare stili di vita più rispettosi dell'ambiente, della salute e del tessuto sociale e di migliorare l'accessibilità dei territori.
2. La Regione favorisce la realizzazione e il completamento dei percorsi ciclabili, degli itinerari ciclopedonali e la realizzazione di una rete di ciclovie turistiche. A tal fine, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta al Consiglio permanente degli enti locali (CPEL) e alla Commissione consiliare competente un piano di completamento delle piste ciclabili.
3. La Regione, entro il termine di cui al comma 2, mette a disposizione un'applicazione gratuita per la geolocalizzazione delle piste ciclabili.
4. La Regione promuove la realizzazione di una rete di punti di ricarica per bici elettriche e il servizio di trasporto di bici al seguito nella rete di trasporto pubblico.
5. Le modalità per l'attuazione dei commi 1, 2, 3 e 4 sono stabilite dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti.

transports à moindre impact environnemental.

2. L'intégration entre les transports par rail, les services réguliers de transport routier et les transports individuels est favorisée par l'agrandissement et le développement des parcs relais, en collaboration avec les collectivités locales.
3. Aux fins de la réalisation des actions visées au premier et au deuxième alinéa, la Région recherche des accords avec *Rete Ferroviaria Italiana*, les ministères compétents en la matière, l'Union européenne et les acteurs privés.
4. L'application des dispositions du présent article est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ou des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région.

Art. 4
(Mobilità à vélo)

1. La Région encourage et favorise, en collaboration également avec les collectivités locales, la mobilité à vélo – qu'il s'agisse de vélos à assistance électrique ou à propulsion exclusivement musculaire – pour les déplacements en milieu urbain et extra-urbain, ainsi que pour les trajets quotidiens et les trajets domicile-travail, et ce, afin de développer des styles de vie plus respectueux de l'environnement, de la santé et du tissu social et d'améliorer l'accès aux territoires.
2. La Région favorise la réalisation et l'achèvement des pistes cyclables et des itinéraires cyclo-piétonniers, ainsi que la réalisation d'un réseau de véloroutes touristiques. À cette fin, le Gouvernement régional présente au Conseil permanent des collectivités locales et à la Commission permanente du Conseil compétente en la matière un plan d'achèvement des pistes cyclables, et ce, dans les deux mois qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi.
3. La Région met à la disposition du public une application gratuite pour la géolocalisation des pistes cyclables, et ce, dans le délai visé au deuxième alinéa.
4. La Région encourage la réalisation d'un réseau de bornes de recharge pour les vélos à assistance électrique et le transport des vélos dans les véhicules des transports publics.
5. Les modalités d'application des dispositions des premier, deuxième, troisième et quatrième alinéas sont établies par délibération du Gouvernement régional, les Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière entendues.

Art. 5

(Car sharing, car pooling e altre forme di sharing mobility)

1. La Regione promuove il car sharing, il car pooling e altre forme di sharing mobility come alternative o a integrazione degli altri mezzi del sistema di mobilità sostenibile.
2. Con deliberazione della Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti, sono individuate le modalità per diffondere e incentivare, anche in collaborazione con gli enti locali, l'utilizzo dei servizi e delle attività di cui al comma 1.
3. La Regione pubblica, nel proprio sito istituzionale, un elenco a cui possono iscriversi i gestori di sharing mobility; i requisiti per l'iscrizione nell'elenco e i criteri per il suo aggiornamento sono stabiliti dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottare entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Ai veicoli dei soggetti iscritti nell'elenco, gli enti locali possono riservare apposite aree di parcheggio, sulla base di quanto previsto dalle singole pianificazioni comunali.

Art. 6

(Interventi informativi)

1. La Regione, in collaborazione con gli enti locali, le associazioni del territorio, i portatori di interesse impegnati sul tema della mobilità sostenibile, le scuole e le organizzazioni studentesche promuove iniziative, progetti e attività sui temi della mobilità sostenibile.

CAPO III
MISURE INCENTIVANTI LA
MOBILITÀ SOSTENIBILE

Art. 7

(Beneficiari)

1. La Regione promuove la mobilità sostenibile attraverso la concessione di contributi volti a favorire la diffusione di veicoli a bassa emissione e la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici.
2. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente capo:
 - a) i soggetti privati;
 - b) gli enti locali e loro forme associative, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione e gli

Art. 5

(Autopartage, covoiturage et autres formes de mobilité partagée)

1. La Région encourage l'autopartage, le covoiturage et les autres formes de mobilité partagée en tant que solutions alternatives ou complémentaires par rapport aux autres solutions de mobilité durable.
2. Les modalités de diffusion et de soutien, en collaboration également avec les collectivités locales, du recours aux services et aux activités visés au premier alinéa sont établies par délibération du Gouvernement régional, les Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière entendues.
3. La Région publie sur son site institutionnel la liste des exploitants des services de mobilité partagée. Ceux-ci peuvent s'y inscrire lorsqu'ils remplissent les conditions établies par la délibération du Gouvernement régional qui indique également les critères de mise à jour de la liste en cause et qui est prise dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi. Les collectivités locales peuvent réserver des aires de stationnement spécifiques aux véhicules gérés par les exploitants inscrits sur la liste susmentionnée, sur la base des dispositions des outils communaux de planification.

Art. 6

(Activité d'information)

1. La Région encourage les initiatives, les projets et les actions concernant la mobilité durable, en collaboration avec les collectivités locales, les associations œuvrant sur le territoire régional, les porteurs d'intérêt engagés dans la promotion de la mobilité durable, les écoles et les organisations d'élèves et d'étudiants.

CHAPITRE III
MESURES DE SOUTIEN DE LA
MOBILITÉ DURABLE

Art. 7

(Bénéficiaires)

1. La Région encourage la mobilité durable par l'octroi d'aides à la diffusion des véhicules à faibles émissions et à la réalisation de réseaux d'infrastructures de recharge des véhicules électriques.
2. Peuvent bénéficier des aides visées au présent chapitre :
 - a) Les acteurs privés ;
 - b) Les collectivités locales et les associations de ces dernières, les établissements publics non écono-

enti strumentali.

3. I contributi di cui al comma 1, nel caso in cui i beneficiari siano persone fisiche, sono concessi solo qualora le stesse abbiano maturato almeno due anni di residenza, anche non consecutivi, nel territorio regionale e siano ivi residenti alla data di presentazione della domanda.
4. I contributi di cui al comma 1, nel caso in cui i beneficiari siano soggetti esercenti attività economica, sono concessi ai sensi e nei limiti della normativa europea vigente in materia di aiuti in regime de minimis. In tal caso, i predetti contributi sono concessi e liquidati solo qualora gli stessi operino in Valle d'Aosta, con proprie unità locali, alla data della presentazione della domanda.

Art. 8

(Contributi per l'acquisto di veicoli a bassa emissione)

1. La Regione incentiva, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto destinati ai soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a):
 - a) l'acquisto di veicoli a bassa emissione nuovi di fabbrica e immatricolati in Valle d'Aosta;
 - b) l'acquisto di veicoli a bassa emissione usati, purché acquistati presso concessionarie;
 - c) il leasing e il noleggio a lungo termine di veicoli a bassa emissione immatricolati sul territorio nazionale.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le categorie di veicolo incentivabili e i criteri per la modulazione dei contributi di cui al comma 1, sulla base delle emissioni di CO₂, prevedendo una maggiorazione della percentuale di contributo concedibile in caso di rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e 4.
3. A fronte delle spese di cui al comma 1, lettere a) e b), per i soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), sono concessi contributi pari, al massimo, al 25 per cento della spesa ammissibile e, comunque, per un importo non superiore a:
 - a) 6.000 euro a veicolo per i soggetti privati non esercenti attività economica;
 - b) 10.000 euro a veicolo per i soggetti privati esercenti attività economica non attinente al trasporto di passeggeri;
 - c) 15.000 euro a veicolo per i soggetti privati esercenti attività economica attinente al trasporto di passeggeri.

miques dépendant de la Région et les organismes opérationnels de celle-ci.

3. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées aux personnes physiques uniquement si celles-ci justifient d'au moins deux ans, même non consécutifs, de résidence officielle en Vallée d'Aoste et résident sur le territoire régional à la date de présentation de leur demande d'aide.
4. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées aux acteurs exerçant une activité économique uniquement au sens et dans les limites des dispositions européennes en vigueur en matière d'aides de minimis. En l'occurrence, les aides sont accordées et versées seulement si, à la date de dépôt de leur demande, les acteurs concernés œuvrent en Vallée d'Aoste par des unités locales leur appartenant.

Art. 8

(Aides à l'achat de véhicules à faibles émissions)

1. La Région octroie des aides à fonds perdu aux acteurs privés, visés à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7, en vue :
 - a) De l'achat de véhicules à faibles émissions neufs d'usine et immatriculés en Vallée d'Aoste ;
 - b) De l'achat chez un concessionnaire de véhicules à faibles émissions d'occasion ;
 - c) De l'achat en crédit-bail ou de la location de longue durée de véhicules à faibles émissions immatriculés en Italie.
2. Le Gouvernement régional définit, par délibération, les catégories de véhicule concernées et les critères de modulation, sur la base des émissions de CO₂, des aides visées au premier alinéa, en prévoyant entre autres une majoration du pourcentage de l'aide en cas de mise à la casse d'un véhicule de la même catégorie relevant de la norme Euro 0, 1, 2, 3 ou 4.
3. Dans le cas des acteurs privés, visés à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7, qui supportent les dépenses visées aux lettres a) et b) du premier alinéa, les aides octroyées ne sauraient dépasser 25 p. 100 de la dépense éligible et, en tout état de cause, les montants suivants :
 - a) 6 000 euros par véhicule, pour les acteurs privés n'exerçant pas d'activité économique ;
 - b) 10 000 euros par véhicule, pour les acteurs privés exerçant une activité économique ne concernant pas le transport de personnes ;
 - c) 15 000 euros par véhicule, pour les acteurs privés exerçant une activité économique concernant le transport de personnes.

4. I contributi di cui al comma 3, lettera a), sono concessi solo per i veicoli il cui prezzo, risultante dal listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice, sia inferiore a 60.000 euro, IVA esclusa.
5. A fronte delle spese di cui al comma 1, lettera c), per i soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), sono concessi contributi pari, al massimo, al 35 per cento del valore contrattuale dei primi tre anni del contratto, per un importo non superiore a euro 6.000.

Art. 9

(Contributi per l'acquisto di veicoli a pedalata assistita e per la micromobilità elettrica)

1. La Regione incentiva, attraverso la concessione di contributi a fondo perduto l'acquisto di veicoli a pedalata assistita e di veicoli per la micromobilità elettrica.
2. A fronte delle spese di cui al comma 1, sono concessi contributi pari al massimo rispettivamente, al 50 per cento della spesa ammissibile, nella misura massima di 700 euro, per ogni veicolo a pedalata assistita nuovo di fabbrica, e al 50 per cento della spesa ammissibile, nella misura massima di 300 euro, per ogni veicolo destinato alla micromobilità elettrica nuovo di fabbrica.

Art. 10

(Contributi per l'installazione di stazioni di ricarica domestiche)

1. La Regione concede contributi a fondo perduto nella misura massima di 1.000 euro per l'acquisto e l'installazione di stazioni di ricarica domestiche per veicoli elettrici.
2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le stazioni di ricarica domestiche devono essere conformi agli standard previsti dalla normativa statale vigente.

Art. 11

(Rinnovo del parco veicoli di proprietà pubblica)

1. La Regione promuove il rinnovo del parco veicoli di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), attraverso la concessione di contributi a fondo perduto pari, al massimo, al 50 per cento della spesa ammissibile, nella misura massima di 15.000 euro a veicolo per:
 - a) l'acquisto di veicoli a bassa emissione nuovi di fabbrica e immatricolati in Valle d'Aosta;
 - b) l'acquisto di veicoli a bassa emissione usati, purché acquistati presso concessionarie.

4. Les aides visées à la lettre a) du troisième alinéa sont octroyées uniquement pour les véhicules dont le prix figurant sur les catalogues officiels des constructeurs automobiles est inférieur à 60 000 euros, *IVA* exclue.
5. Dans le cas des acteurs privés, visés à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7, qui supportent les dépenses visées à la lettre c) du premier alinéa, les aides octroyées ne sauraient dépasser 35 p. 100 de la valeur contractuelle du véhicule au titre des trois premières années de validité du contrat et, en tout état de cause, 6 000 euros.

Art. 9

(Aides à l'achat de véhicules à assistance électrique et d'engins de micro-mobilité électrique)

1. La Région octroie des aides à fonds perdu en vue de l'achat de véhicules à assistance électrique et d'engins de micro-mobilité électrique.
2. Aux fins des achats au sens du premier alinéa, les aides octroyées ne sauraient dépasser, respectivement, 50 p. 100 de la dépense éligible et 700 euros par véhicule à assistance électrique neuf d'usine et 50 p. 100 de la dépense éligible et 300 euros par engin de micro-mobilité électrique neuf d'usine.

Art. 10

(Aides à l'installation de stations de recharge à domicile)

1. La Région octroie des aides à fonds perdu d'un montant maximum de 1 000 euros en vue de l'achat et de l'installation de stations de recharge à domicile.
2. Aux fins de l'éligibilité de la dépense, les stations de recharge à domicile doivent respecter les normes nationales en vigueur en la matière.

Art. 11

(Renouvellement du parc de véhicules des organismes publics)

1. La Région encourage le renouvellement du parc de véhicules appartenant aux organismes visés à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 7 en octroyant à ceux-ci des aides à fonds perdu qui ne sauraient dépasser 50 p. 100 de la dépense éligible et 15 000 euros par véhicule en vue :
 - a) De l'achat de véhicules à faibles émissions neufs d'usine et immatriculés en Vallée d'Aoste ;
 - b) De l'achat chez un concessionnaire de véhicules à faibles émissions d'occasion.

2. La Regione promuove il rinnovo del parco veicoli di proprietà dei soggetti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), attraverso la concessione di contributi a fondo perduto, pari, al massimo, al 35 per cento del valore contrattuale dei primi tre anni del contratto, per un importo non superiore a euro 6.000, per il leasing e il noleggio a lungo termine di veicoli a bassa emissione immatricolati sul territorio nazionale.
3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce le categorie di veicolo incentivabili e i criteri per la modulazione dei contributi, sulla base delle emissioni di CO₂, prevedendo maggiori contributi in caso di rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 0, 1, 2, 3 e 4.

Art. 12

(Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli elettrici)

1. I veicoli elettrici nuovi, immatricolati dal 1° gennaio 2019, sono esentati dal pagamento della tassa automobilistica per ulteriori tre anni rispetto a quelli previsti dall'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 (Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche).
2. L'esenzione permane, in quanto collegata ai veicoli di cui al comma 1, anche nel caso di passaggio di proprietà nel territorio della Regione. Per i veicoli provenienti da altra Regione o Provincia autonoma, l'esenzione opera limitatamente al periodo residuo che intercorre tra la data di ingresso nel territorio regionale del veicolo e il termine dell'ultima annualità esente.

Art. 13

(Iniziativa ammesse a contributo)

1. Sono ammesse a contributo le iniziative di acquisto, di leasing e di noleggio a lungo termine di cui agli articoli 8, 10 e 11 avviate a decorrere dal 1° gennaio 2019. Le iniziative di acquisto dei beni di cui all'articolo 9 sono ammesse a contributo solo qualora siano avviate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. I veicoli oggetto di contributo di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), e all'articolo 11, comma 1, non possono essere alienati per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di concessione del beneficio economico.
3. Il contratto di leasing o di noleggio a lungo termine

2. La Région encourage le renouvellement du parc de véhicules appartenant aux organismes visés à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 7 qui achètent en crédit-bail ou louent à longue durée de véhicules à faibles émissions immatriculés en Italie en octroyant à ceux-ci des aides à fonds perdu qui ne sauraient dépasser 35 p. 100 de la valeur contractuelle du véhicule au titre des trois premières années de validité du contrat et, en tout état de cause, 6 000 euros.
3. Le Gouvernement régional définit, par délibération, les catégories de véhicule concernées aux fins visées au premier et au deuxième alinéa et les critères de modulation des aides, sur la base des émissions de CO₂, en prévoyant entre autres une majoration du pourcentage de l'aide en cas de mise à la casse d'un véhicule de la même catégorie relevant de la norme Euro 0, 1, 2, 3 ou 4.

Art. 12

(Exonération de la taxe automobile pour les véhicules électriques)

1. Les propriétaires des véhicules électriques neufs immatriculés à compter du 1^{er} janvier 2019 sont exonérés du paiement de la taxe automobile pendant trois années supplémentaires par rapport à celles prévues par l'art. 20 du décret du président de la République n° 39 du 5 février 1953 (Texte unique des lois en matière de taxes automobiles).
2. L'exonération, qui est liée aux véhicules indiqués au premier alinéa, reste en vigueur également en cas de changement de propriétaire sur le territoire de la Vallée d'Aoste. Dans le cas d'un véhicule provenant du territoire d'une autre Région ou d'une Province autonome, l'exonération est uniquement appliquée à la période comprise entre l'entrée du véhicule en Vallée d'Aoste et la fin de la dernière année d'exonération.

Art. 13

(Contrats éligibles)

1. Sont éligibles les contrats d'achat, d'achat en crédit-bail et de location de longue durée au sens des art. 8, 10 et 11 souscrits à compter du 1^{er} janvier 2019. Les contrats d'achat au sens de l'art. 9 sont éligibles uniquement s'ils sont souscrits après la date d'entrée en vigueur de la présente loi.
2. Les véhicules ayant fait l'objet d'une aide au sens des lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 8 et du premier alinéa de l'art. 11 ne peuvent être cédés pendant trois ans à compter de la date d'octroi de ladite aide.
3. Le contrat de crédit-bail ou de location de longue durée

dei veicoli oggetto di contributo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), e all'articolo 11, comma 2, non può avere una durata inferiore a tre anni.

Art. 14
(Presentazione delle domande)

1. Le domande dirette all'ottenimento dei contributi di cui al presente capo sono presentate alla struttura regionale competente in materia di risparmio energetico, di seguito denominata struttura competente, che ne verifica l'ammissibilità, la completezza e la regolarità.
2. I contributi sono concessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, con provvedimento del dirigente della struttura competente, sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti. In ogni caso, non sono ammissibili domande dirette all'ottenimento di contributi per l'acquisto, il leasing o il noleggio a lungo termine di un bene di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), c), d) ed e), qualora non siano trascorsi almeno tre anni dalla data di concessione di un contributo, a qualsiasi titolo, relativo alla medesima tipologia di bene.
3. La deliberazione di cui al comma 2 può stabilire scadenze periodiche per la presentazione delle domande di contributo, la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili in base alla tipologia dei contributi, nonché i parametri di selezione utili alla formazione di eventuali graduatorie.
4. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica della completezza e della regolarità della documentazione di spesa esibita dal beneficiario; in ogni caso, detta documentazione non può essere anteriore a un anno decorrente dalla data di presentazione della domanda di contributo.
5. Al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti per la concessione dei contributi, la struttura competente può effettuare appositi controlli in loco e documentali, anche a campione.

Art. 15
(Revoca)

1. La revoca dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente qualora il beneficiario fornisca dichiarazioni mendaci o false attestazioni, non rispetti i vincoli di cui all'articolo 13, commi 2 e 3, e nel caso in cui impedisca volontariamente l'effettuazione dei controlli previsti. Il contributo è, inoltre, revocato qualora, nei casi di cui all'articolo 7,

des véhicules ayant fait l'objet d'une aide au sens de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 8 et du deuxième alinéa de l'art. 11 ne peut avoir une durée inférieure à trois ans.

Art. 14
(Dépôt des demandes d'aide)

1. Les demandes d'aide au sens du présent chapitre sont déposées à la structure régionale compétente en matière d'économie d'énergie, ci-après dénommée « structure compétente », qui en vérifie l'admissibilité, la complétude et la régularité.
2. Les aides sont octroyées, dans les limites des ressources financières disponibles, par acte du dirigeant de la structure compétente, sur la base des critères approuvés par une délibération du Gouvernement régional prise sur avis des Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière. En tout état de cause, les demandes visant à l'obtention d'une aide pour l'achat, l'achat en crédit-bail ou la location de longue durée d'un des véhicules visés aux lettres b), c), d) et e) du premier alinéa de l'art. 2 ne sont pas admises si trois années ne se sont pas encore écoulées depuis l'obtention, à quelque titre que ce soit, d'une aide relative au même type de bien.
3. La délibération visée au deuxième alinéa peut établir des échéances périodiques pour le dépôt des demandes d'aide, la répartition des ressources financières disponibles en fonction du type d'aide, ainsi que les paramètres de sélection utiles aux fins de l'établissement d'éventuels classements.
4. Le versement des aides est subordonné à la vérification de la complétude et de la régularité des justificatifs de dépense présentés par le bénéficiaire. En tout état de cause, les justificatifs de dépense ne peuvent être antérieurs à une année par rapport à la date de dépôt de la demande d'aide.
5. Afin de vérifier le respect des conditions requises en vue de l'octroi des aides, la structure compétente peut procéder à des contrôles, même au hasard, sur les véhicules et sur les justificatifs.

Art. 15
(Retrait de l'aide)

1. Le retrait d'une aide est décidé par acte du dirigeant de la structure compétente lorsque le bénéficiaire fournit des déclarations mensongères ou de fausses attestations, ne respecte pas les obligations visées au deuxième et au troisième alinéa de l'art. 13 ou empêche volontairement la réalisation des contrôles prévus. L'aide est également retirée lorsque, dans les cas visés

comma 4, il soggetto esercente attività economica cessa di operare in Valle d'Aosta, con proprie unità locali, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo.

2. La revoca dei contributi comporta l'obbligo di restituire alla Regione l'importo del beneficio economico entro sessanta giorni dalla relativa comunicazione, maggiorato degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del medesimo.

Art. 16
(Ulteriori iniziative progettuali)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti, può prevedere ulteriori iniziative volte a favorire la diffusione di veicoli a bassa emissione e la realizzazione delle reti infrastrutturali per la ricarica degli stessi e a sostenere lo studio e l'attuazione di metodi e sistemi sperimentali, anche stipulando, a tal fine, convenzioni con enti pubblici o privati.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, può prevedere contributi rivolti agli enti locali, in misura massima di euro 5.000, per la predisposizione e attuazione di progetti di mobilità sostenibile.

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI E FINANZIARIE

Art. 17
(Rinvio)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, previo parere delle commissioni consiliari competenti, può definire ogni ulteriore aspetto o modalità, anche procedimentale, utile ai fini dell'applicazione della presente legge.

Art. 18
(Cumulabilità)

1. I contributi sono cumulabili tra loro e con qualsiasi altro contributo previsto dalla normativa europea e statale vigente in materia di incentivi all'acquisto, al leasing e al noleggio a lungo termine di veicoli a bassa emissione e all'installazione di stazioni di ricarica domestiche.
2. Laddove i contributi siano concessi in regime de minimis, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, essi sono cumulabili nel rispetto della normativa europea vigente in materia di aiuti di Stato.

au quatrième alinéa de l'art. 7, un acteur exerçant une activité économique cesse d'œuvrer en Vallée d'Aoste par ses unités locales, et ce, au cours des trois ans suivant la date d'octroi de l'aide.

2. Le retrait de l'aide entraîne l'obligation, pour le bénéficiaire, de rembourser à la Région, dans les soixante jours qui suivent la notification de l'acte y afférent, les sommes perçues, majorées des intérêts légaux relatifs à la période courant depuis la date de versement de l'aide en cause.

Art. 16
(Mesures complémentaires)

1. Le Gouvernement régional peut, par une délibération prise sur avis des Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière, prévoir des mesures complémentaires pour favoriser la diffusion des véhicules à faibles émissions et la réalisation des réseaux d'infrastructures pour la recharge de ceux-ci et pour supporter l'étude et l'application des méthodes et des systèmes expérimentaux, s'il y a lieu par la passation de conventions avec des organismes publics ou privés.
2. Le Gouvernement régional peut, par délibération, instituer des aides au profit des collectivités locales s'élevant à 5 000 euros au maximum, en vue de la rédaction et de la réalisation de projets de mobilité durable.

CHAPITRE IV
DISPOSITIONS FINALES ET FINANCIÈRES

Art. 17
(Disposition de renvoi)

1. Le Gouvernement régional peut définir, par une délibération prise sur avis des Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière, les autres modalités ou obligations, qu'elles soient procédurales ou non, utiles aux fins de l'application de la présente loi.

Art. 18
(Cumul des aides)

1. Les aides visées à la présente loi peuvent être cumulées entre elles et avec toute autre aide accordée au sens des dispositions européennes ou nationales en vigueur en matière d'aides à l'achat, à l'achat en crédit-bail ou à la location de longue durée de véhicules à faibles émissions et à l'installation de stations de recharge à domicile.
2. Les aides octroyées au titre de la règle de minimis au sens du quatrième alinéa de l'art. 7 peuvent être cumulées conformément aux dispositions européennes en matière d'aides d'État.

Art. 19
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale relaziona annualmente alle commissioni consiliari competenti in merito all'applicazione delle misure di cui agli articoli 8 e 11.

Art. 20
(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
 - a) l'articolo 60 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge europea regionale 2015);
 - b) la legge regionale 26 maggio 2009, n. 11 (Incentivi regionali, per l'anno 2009, per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta);
 - c) gli articoli 62 e 63 della legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 (Norme in materia di servizi di trasporto pubblico di linea).

Art. 21
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 6.300.054,99 per l'anno 2019, in euro 4.443.475,00 per l'anno 2020, in euro 3.878.013,58 per l'anno 2021 e in euro 2.735.000,00 a decorrere dal 2022.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2019/2021 nella:
 - a) Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), programma 08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento):
 - 1) titolo 1 (Spese correnti) per euro 180.000,00 nel 2019, euro 145.000,00 nel 2020 ed euro 165.000,00 a decorrere dal 2021;
 - 2) titolo 2 (Spese di investimento) per euro 1.470.000,00 nel 2019, euro 2.610.000,00 nel 2020 ed euro 2.420.000,00 a decorrere dal 2021;
 - b) Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 04 (Altre modalità di trasporto):
 - 1) titolo 1 (Spese correnti) per annui euro 5.000 a decorrere dal 2019;
 - c) Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 05 (Viabilità e infrastrutture stradali):
 - 1) titolo 1 (Spese correnti) per euro 15.000 nel 2019 ed euro 10.000 a decorrere dal 2020;
 - 2) titolo 2 (Spese di investimento) per euro 4.597.054,99 nel 2019, euro 1.588.475,00 nel 2020, euro 1.193.013,58 nel 2021 ed euro 50.000,00 a decorrere dal 2022;
 - d) Missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), programma 01 (Fonti energetiche):

Art. 19
(Clause d'évaluation)

1. Chaque année, le Gouvernement régional présente aux Commissions permanentes du Conseil compétentes en la matière un rapport sur l'application des mesures visées aux art. 8 et 11.

Art. 20
(Abrogation)

1. Les dispositions indiquées ci-dessous sont abrogées :
 - a) L'art. 60 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 (Loi européenne régionale 2015) ;
 - b) La loi régionale n° 11 du 26 mai 2009 (Aides régionales, au titre de 2009, pour le renouvellement technologique du parc auto et moto circulant en Vallée d'Aoste) ;
 - c) Les art. 62 et 63 de la loi régionale n° 29 du 1^{er} septembre 1997 (Dispositions en matière de services de transports publics réguliers).

Art. 21
(Dispositions financières)

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 6 300 054,99 euros au titre de 2019, à 4 443 475 euros au titre de 2020, à 3 878 013,58 euros au titre de 2021 et à 2 735 000 euros par an à compter de 2022.
2. La dépense visée au premier alinéa est imputée à l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région comme suit :
 - a) Mission 9 (Développement durable et protection du territoire et de l'environnement), programme 08 (Qualité de l'air et réduction de la pollution) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires) : 180 000 euros pour 2019, 145 000 euros pour 2020 et 165 000 euros à compter de 2021 ;
 - 2) Titre 2 (Dépenses d'investissement) : 1 470 000 euros pour 2019, 2 610 000 euros pour 2020 et 2 420 000 euros à compter de 2021 ;
 - b) Mission 10 (Transports et droit à la mobilité), programme 04 (Autres modalités de transport) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires) : 5 000 euros à compter de 2019 ;
 - c) Mission 10 (Transports et droit à la mobilité), programme 05 (Réseau routier et infrastructures routières) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires) : 15 000 euros pour 2019 et 10 000 euros à compter de 2020 ;
 - 2) Titre 2 (Dépenses d'investissement) : 4 597 054,99 euros pour 2019, 1 588 475 euros pour 2020, 1 193 013,58 pour 2021 et 50 000 euros à compter de 2022 ;
 - d) Mission 17 (Énergie et diversification des sources éner-

- 1) titolo 1 (Spese correnti) per euro 33.000,00 nel 2019, ed euro 85.000,00 a decorrere dal 2020.
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stesso bilancio:
- a) nella missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), programma 08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento), titolo 2 (Spese di investimento) per euro 20.000,00 nell'anno 2019, euro 210.000,00 nell'anno 2020 ed euro 20.000,00 nell'anno 2021;
 - b) nella missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 05 (Viabilità e infrastrutture stradali), titolo 2 (Spese di investimento) per euro 4.547.054,99 nel 2019, euro 1.538.475,00 nel 2020 ed euro 1.143.013,58 nel 2021 a valere sul Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)" relativamente agli interventi previsti dall'articolo 4, comma 2, già avviati;
 - c) nella missione 17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche), programma 01 (Fonti energetiche), titolo 1 (Spese correnti) per euro 33.000,00 nell'anno 2019, euro 45.000,00 nell'anno 2020 ed euro 45.000,00 nell'anno 2021;
 - d) nella missione 20 (Fondi e accantonamenti) programma 03 (Altri fondi):
 - 1) titolo 1 (Spese correnti) per euro 200.000,00 nel 2019, euro 200.000,00 nel 2020 ed euro 220.000,00 nel 2021;
 - 2) titolo 2 (Spese di investimento) per euro 1.500.000,00 nel 2019, per euro 2.450.000,00 nel 2020 ed euro 2.450.000,00 nel 2021.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 22
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta 8 ottobre 2019.

Il Presidente
Antonio FOSSON

gétiques), programme 01 (Sources énergétiques) :
1) Titre 1 (Dépenses ordinaires) : 33 000 euros pour 2019 et 85 000 euros à compter de 2020.

3. La dépense visée au premier alinéa est financée par les crédits inscrits audit budget comme suit :
- a) Dans le cadre de la mission 9 (Développement durable et protection du territoire et de l'environnement), programme 08 (Qualité de l'air et réduction de la pollution), titre 2 (Dépenses d'investissement) : 20 000 euros pour 2019, 210 000 euros pour 2020 et 20 000 euros pour 2021 ;
 - b) Dans le cadre de la mission 10 (Transports et droit à la mobilité), programme 05 (Réseau routier et infrastructures routières), titre 2 (Dépenses d'investissement) : 4 547 054,99 euros pour 2019, 1 538 475 euros pour 2020 et 1 143 013,58 euros pour 2021, à valoir sur le programme opérationnel « Investissements pour la croissance et l'emploi 2014/2020 (FEDER) » (mesures visées au deuxième alinéa de l'art. 4 et déjà lancées) ;
 - c) Dans le cadre de la mission 17 (Énergie et diversification des sources énergétiques), programme 01 (Sources énergétiques), titre 1 (Dépenses ordinaires) : 33 000 euros pour 2019, 45 000 euros pour 2020 et 45 000 euros pour 2021 ;
 - d) Dans le cadre de la mission 20 (Fonds et provisions), programme 03 (Autres fonds) :
 - 1) Titre 1 (Dépenses ordinaires) : 200 000 euros pour 2019, 200 000 euros pour 2020 et 220 000 euros pour 2021 ;
 - 2) Titre 2 (Dépenses d'investissement) : 1 500 000 euros pour 2019, 2 450 000 euros pour 2020 et 2 450 000 euros pour 2021.

4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 22
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 8 octobre 2019.

Le président,
Antonio FOSSON

LAVORI PREPARATORI

- Disegno di legge n. 4;
- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 864 del 16/07/2018);
 - Presentato al Consiglio regionale in data 23/07/2018;
 - Assegnato alla III^a Commissione consiliare permanente in data 25/07/2018;
 - Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 25/07/2018;
 - Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 25/07/2018;
 - Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti III-IV, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 24/09/2019, su II nuovo testo risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 4 e della proposta di legge n. 26 e relazione del Consigliere BAROCCO;
 - Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 27/09/2019 su II nuovo testo risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 4 e della proposta di legge n. 26;
 - Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 03/10/2019 con deliberazione n. 974/XV;
 - L'articolo 22 relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
 - Trasmesso al Presidente della Regione in data 07/10/2019;

LAVORI PREPARATORI

- Proposta di legge n. 26;
- di iniziativa dei consiglieri MINELLI Chiara, BERTIN Alberto;
 - Presentata al Consiglio regionale in data 14/05/2019;
 - Assegnata alla III^a Commissione consiliare permanente in data 15/05/2019;
 - Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanen-

TRAVAUX PREPARATOIRES

- Projet de loi n. 4;
- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 864 du 16/07/2018);
 - présenté au Conseil régional en date du 23/07/2018;
 - soumis à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 25/07/2018;
 - soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 25/07/2018;
 - soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 25/07/2018;
 - examiné par les Commissions permanentes du Conseil III-IV, réunies en séance commune et qui ont exprimé leur avis en date du 24/09/2019, sur un nouveau texte résultant de la coordination du projet de loi n. 4 et de la proposition de loi n. 26, avec le rapport du Conseiller BAROCCO;
 - examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région sur le II^{ème} nouveau texte des Commissions permanentes du Conseil III et IV, résultant de la coordination du projet de loi n. 4 et de la proposition de loi n. 26 en date du 27/09/2019;
 - approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 03/10/2019 délibération n. 974/XV;
 - L'article 22 concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
 - transmis au Président de la Région en date du 07/10/2019;

TRAVAUX PREPARATOIRES

- Proposition de loi n. 26;
- à l'initiative des Conseillers MINELLI Chiara, BERTIN Alberto;
 - présentée au Conseil régional en date du 14/05/2019;
 - soumise à la III^e Commission permanente du Conseil en date du 15/05/2019;
 - soumise à la IV^e Commission permanente du Conseil

te in data 15/05/2019;

- Acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti III-IV, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 24/09/2019, su II nuovo testo risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 4 e della proposta di legge n. 26 e relazione del Consigliere BAROCCO;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 27/09/2019 su II nuovo testo risultante dal coordinamento del disegno di legge n. 4 e della proposta di legge n. 26;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 03/10/2019 con deliberazione n. 974/XV;
- L'articolo 22 relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 07/10/2019;

en date du 15/05/2019;

- examinée par les Commissions permanentes du Conseil III-IV, réunies en séance commune et qui ont exprimé leur avis en date du 24/09/2019, sur un nouveau texte résultant de la coordination du projet de loi n. 4 et de la proposition de loi n. 26, avec le rapport du Conseiller BAROCCO;
- examinée par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région sur le II^{ème} nouveau texte des Commissions permanentes du Conseil III et IV, résultant de la coordination du projet de loi n. 4 et de la proposition de loi n. 26 en date du 27/09/2019;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 03/10/2019 délibération n. 974/XV;
- l'article 22 concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
- transmis au Président de la Région en date du 07/10/2019;

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE
8 ottobre 2019, n. 16.

Nota all'articolo 2:

⁽¹⁾ L'articolo 50 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 prevede quanto segue:

*“Art. 50
Velocipedi*

1. *I velocipedi sono i veicoli con due ruote o più ruote funzionanti a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionati dalle persone che si trovano sul veicolo; sono altresì considerati velocipedi le biciclette a pedalata assistita, dotate di un motore ausiliario elettrico avente potenza nominale continua massima di 0,25 KW la cui alimentazione è progressivamente ridotta ed infine interrotta quando il veicolo raggiunge i 25 km/h o prima se il ciclista smette di pedalare. (256)*
2. *I velocipedi non possono superare 1,30 m di larghezza, 3 m di lunghezza e 2,20 m di altezza.”.*

Note all'articolo 20:

⁽²⁾ L'articolo 60 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 prevedeva quanto segue:

*“Art. 60
(Sviluppo della mobilità sostenibile)*

1. *Al fine di ridurre i consumi regionali derivanti da fonte fossile nel settore dei trasporti, la Regione promuove lo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso misure volte a favorire la diffusione di veicoli a basse emissioni complessive e la realizzazione delle necessarie reti infrastrutturali per la ricarica degli stessi.*
2. *La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, le misure di cui al comma 1.”.*

⁽³⁾ Gli articoli 62 e 63 della legge regionale 1° settembre 1997, n. 29 prevedevano quanto segue:

*“Art. 62
(Servizi di car-sharing).*

1. *Sono definiti di car-sharing i servizi di locazione senza conducente di autovetture, tradizionali o a bassa emissione di inquinanti, a favore di uno o più utenti in corrispondenza di appositi parcheggi di interscambio, oppure per l'uso privato alternativo al possesso o all'uso della propria automobile.*

2. *I servizi di car-sharing possono essere effettuati dalle società concessionarie dei servizi di trasporto pubblico, dai titolari di licenza di taxi o di noleggio con conducente, da imprese o società non profit appositamente costituite.*
3. *La Regione e gli enti locali promuovono i servizi di car-sharing riservando loro parcheggi e l'utilizzo gratuito di aree pubbliche.*
4. *La Giunta regionale è autorizzata a provvedere direttamente all'equipaggiamento di appositi parcheggi di interscambio per autovetture elettriche o a bassa emissione di inquinanti da cedere successivamente in comodato a operatori di car-sharing.*

*Art. 63
(Servizi di car-pool)*

1. *Sono definiti servizi di car-pool gli accordi volontari intercorrenti fra più persone finalizzati ad utilizzare un solo autoveicolo privato per il raggiungimento del luogo di lavoro o altro luogo, ottimizzando l'occupazione e l'impiego dell'automobile.*
2. *La Regione e gli enti locali favoriscono i servizi di car-pool anche mediante apposite convenzioni con aziende operanti nel territorio regionale, definendo apposite misure di sostegno quali, in particolare, la riserva di aree gratuite di sosta e di parcheggio.”.*